



ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

31.12.2016

Relazione sull'andamento della Gestione

allegata al Bilancio Consuntivo d'esercizio 2016

INDICE

- 1 Considerazioni generali**
- 2 Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte**
 - 2.1 Le Strutture a gestione diretta
 - 2.2 Servizi conferiti in gestione all'ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
- 3 L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica**
 - 3.1 La situazione patrimoniale e finanziaria
 - 3.2 La situazione economica – reddituale
- 4 Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica**
- 5 L'analisi degli investimenti effettuati**
- 6 Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza – Formazione**
 - 6.1 Il personale dipendente al 31.12.2016
 - 6.2 Formazione delle risorse umane
 - 6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- 7 Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio**
- 8 Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio**
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10 La prevedibile evoluzione della gestione**

1 - Considerazioni generali

L'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi, di seguito Azienda o ASP, è stata costituita il 1 luglio 2008 con delibera di Giunta regionale n.796 del 3 giugno 2008 a seguito della fusione delle Ipad di Ravenna, Cervia e Russi.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi definiti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.626 del 2004 e dalle successive indicazioni regionali, non ha fini di lucro e svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In data 5 febbraio 2016 l'Assemblea dei Soci ha delineato gli indirizzi strategici per ASP relativi all'anno 2016, assunti poi dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. All'interno del quadro normativo e culturale vigente, l'Assemblea dei Soci ha ipotizzato la possibilità di modalità organizzative diverse da quelle attuali dei servizi sociali e socio-sanitari. In particolare i Sindaci hanno richiamato la legge regionale n.12 del 2013 che individua una serie di disposizioni per il riordino delle Aziende di Servizi alla Persona e che obbliga gli Enti Locali a svolgere approfondite riflessioni sul futuro assetto gestionale del complesso dei servizi sociali e socio-sanitari, individuando nell'ambito distrettuale un'unica forma di gestione pubblica unitaria dei servizi predetti e la legge regionale 21 del 2012 che ha indicato nuove modalità per la gestione dei servizi in forma associata, applicabili anche al sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, introducendo nel contempo in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione, il concetto di ambiti ottimali di gestione, che potrebbero essere non coincidenti con l'attuale articolazione distrettuale.

A questo riguardo i Comuni già si erano espressi sulla necessità di porre in essere una profonda revisione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, compresi quelli conferiti ad ASP, al fine di giungere a scelte comuni a livello distrettuale, valutandone al contempo gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. A queste valutazioni si era aggiunto il fatto che nel 2016 sarebbe giunta a compimento la legislatura del Comune di Ravenna, demandando ai nuovi organi elettivi le valutazioni concernenti le attività, il ruolo e le funzioni e le prospettive di ASP.

Alla luce di quanto sopra esposto i Comuni di Ravenna e Russi non hanno ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un nuovo contratto di servizio di durata pluriennale, come previsto dalla Convenzione del 2010, e hanno ritenuto prudente prorogare l'affidamento ad ASP Ravenna Cervia e Russi dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi indicati nel contratto di servizio per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 al fine di garantire comunque la continuità nell'erogazione dei servizi, in attesa dell'individuazione di soluzioni comuni e percorribili nell'ambito della gestione dei servizi attualmente affidati ad ASP.

Nel corso del secondo semestre, alla luce degli obiettivi condivisi all'interno del quadro normativo di riferimento, l'Assemblea dei Soci ha assunto l'orientamento di andare verso un'omogeneizzazione della gestione a livello distrettuale dei servizi sociali e sanitari con un'unica forma pubblica di gestione associata, attraverso lo strumento della convenzione. I comuni di Ravenna, Cervia e Russi e hanno deliberato il superamento del conferimento ad ASP e la revoca dell'affidamento dei servizi e delle attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio sanitari del Comune di Ravenna e di Russi, e con il subentro del comune di Ravenna, in quanto comune capofila della gestione associata, nei contratti dei servizi e forniture in capo ad ASP. -

ASP continuerà a gestire i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e nello specifico, in qualità di titolare del provvedimento di accreditamento definitivo, la Casa Residenza Anziani

e il Centro Diurno Busignani di Cervia e la Casa Residenza Anziani e il Centro Diurno Baccarini di Russi, nonché la Comunità Alloggio di Cervia e San Giovanni Bosco di Ravenna, il lascito Fabbri e gli alloggi Protetti del Valentiniano di Ravenna.

Come può essere facilmente intuibile alla luce del percorso sopra descritto, il 2016 è stato un anno molto complesso e difficile, ma le valutazioni che si possono esprimere riguardo all'azione condotta dall'Azienda, alla luce dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed allo svolgimento delle attività, possono essere considerate complessivamente positive.

L'Azienda ha continuato, anche nella perdurante incertezza della futura riorganizzazione, a porre al centro del proprio agire i bisogni espressi dalla comunità, cercando di raccordare le esigenze delle persone con le opportunità presenti sul territorio, utilizzando in maniera sempre più appropriata l'opportunità dello Sportello Sociale.

Se il tema del controllo e del governo della spesa ha continuato ad essere l'obiettivo fondamentale e trasversale all'interno dell'Azienda, non da meno è venuta a mancare l'attenzione per gli strumenti da adottare al fine di corrispondere, in modo trasparente e misurabile, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli Enti.

L'impegno, il senso di responsabilità dei dipendenti e l'ottimizzazione delle risorse hanno permesso di assicurare la continuità dei servizi tradizionalmente erogati, con particolare riguardo alle necessità e ai nuovi bisogni dettati da un contesto ancora di grande difficoltà economica e sociale che vede coinvolte in maniera significativa nuove fasce di popolazione e l'aumento di famiglie in difficoltà. Con grande attenzione poi è stato monitorato l'andamento della grande sfida dell'accreditamento per i servizi rivolti agli anziani ed in particolare modo alle strutture gestite direttamente dall'Azienda. Nel corso dell'anno si è concluso il percorso propedeutico all'unitarietà gestionale, requisito fondamentale previsto dalla delibera regionale sull'accreditamento, con il completamento del piano assunzionale del personale socio sanitario, selezionato tramite appositi concorso, necessario per garantire il funzionamento della CRA e del Centro Diurno Baccarini di Russi e Busignani di Cervia ed è stata individuata, a seguito dell'espletamento di tutte le relative procedure, l'agenzia per il lavoro alla quale affidare il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per le professionalità sanitarie richieste dalla norma sull'accreditamento.

2 - Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte

Il Piano programmatico 2016-2018 si collocava in un panorama molto articolato e complesso e definiva in continuità con il passato e con gli indirizzi dei Comuni, i requisiti e le caratteristiche dei servizi da erogare per assolvere ai compiti e alle responsabilità nella gestione del welfare del nostro territorio, investendo in progettazione e gestione del nuovo, continuando a perseguire l'obiettivo strategico per l'Azienda della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio.

In questo contesto ASP ha perseguito e raggiunto interamente gli obiettivi assegnati dai Comuni nella logica di intercettazione dei nuovi bisogni espressi, di individuazione di risposte adeguate e di continuità degli standard di qualità delle prestazioni erogate.

Gli ambiti strategici di intervento indicati dai Comuni Soci all'interno dei quali sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali assegnati sono stati:

AMBITO ANZIANI

Gli interventi di assistenza domiciliare, progettati per la massima personalizzazione e flessibilità delle attività sulla base delle richieste degli utenti fruitori del servizio, nell'alveo di quanto previsto dal contratto di servizio per l'accreditamento, hanno raggiunto l'obiettivo fissato. Infatti questo approccio ha portato sia ad un aumento dell'utilizzo delle ore erogate, che passano dalle 50.998 del 2015 alle 54.983 del consuntivo 2016, e del numero degli utenti che dai 514 del 2015 divengono 664 nel 2016 con un conseguente aumento di spesa, sia ad un aumento complessivo di altri servizi a sostegno della domiciliarità quali ad esempio la fornitura di pasti che passano da 30.066 nel 2015 a 44.387 nel 2016 con un incremento di 105 utenti rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante dell'accreditamento per le strutture per anziani, come da previsione, si è concluso il percorso propedeutico all'unitarietà gestionale, requisito fondamentale previsto dalla delibera della Giunta Regionale n.514 /2009, con il completamento del piano assunzionale del personale socio sanitario, selezionato tramite apposito concorso, necessario per garantire il funzionamento della CRA e del Centro Diurno Baccarini di Russi e Busignani di Cervia.

Inoltre, a seguito dell'espletamento di tutte le procedure, è stata individuata l'agenzia per il lavoro alla quale affidare il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per infermieri, fisioterapisti e altri profili professionali al fine di completare il percorso indicato dalla DGR 514/2009.

AMBITO DISABILI

Nell'anno 2016 sono stati richiesti i modelli ISEE alle famiglie degli utenti disabili ed è stato creato un gruppo di lavoro, promosso dal Distretto socio – sanitario, composto da operatori sanitari, sociali e dalla coordinatrice dell'Ufficio di Piano di Ravenna, finalizzato all'elaborazione di proiezioni di tipo economico, propedeutiche all'individuazione di forme di compartecipazione da parte delle famiglie dei disabili.

Nel corso della valutazione il gruppo ha rilevato che non vi fossero più le condizioni per effettuare una corretta valutazione a fronte di alcune sentenze della magistratura che di fatto, hanno cambiato radicalmente le modalità di calcolo dell'Isee.

La conseguente grande incertezza del quadro normativo e culturale ha portato pertanto alla condizione di ridisegnare gli obiettivi individuati e le strategie per la loro realizzazione, evidenziando in modo assai netto la necessità di identificare nuove modalità di compartecipazione delle famiglie delle persone con disabilità ai servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, anche con l'elaborazione di un nuovo regolamento di accesso alle prestazione socio – sanitarie.

In continuità con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, è stato rinforzato il progetto di inserimento socio abilitativo rivolto alla disabilità medio/lieve.

Questa progettualità ha portato i Servizi interessati a siglare un accordo interistituzionale che prevede la presa in carico congiunta delle giovani persone con disabilità.

Come evidenziato nella nota informativa trasmessa all'Assessore di riferimento il 4 agosto 2016, si è confermato l'incremento degli studenti per i quali nella certificazione ai sensi della legge 104/92 è stata segnalata dall'Uonpi di Ravenna la necessità di sostegno educativo. Il crescente numero delle certificazioni è stato oggetto di discussione da parte dei servizi coinvolti (UAT – AUSL – Servizi Sociali – Scuole) nei Tavoli istituzionali previsti dall'accordo di

programma provinciale, organizzati nel mese di maggio 2016, al quale ha partecipato anche la pedagoga indicata dall'Ufficio Istruzione del Comune

E' stato evidenziato quanto segue:

- un aumento del numero degli alunni con disturbi dell'apprendimento del linguaggio;
- un aumento degli alunni con gravi disturbi del comportamento;
- un aumento degli alunni che per condizione sociale e familiare sviluppano modalità relazionali di non semplice gestione all'interno del gruppo classe;
- un aumento degli alunni con disabilità intellettive (ritardo mentale lieve con compromissioni comportamentali, o ritardo mentale medio e/o medio grave);
- un aumento degli alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo grave e disturbi dello spettro autistico).

Al fine di dare una risposta il più possibile adeguata ai bisogni di ogni singolo studente, l'incremento dell'assegnazione delle ore di sostegno per l'anno scolastico 2016/2017 ha subito un aumento di circa 580 ore su base settimanale rispetto allo scorso anno, pari ad un incremento del numero delle certificazioni del 25% passate da 242 a 303 e un conseguente aumento di erogazione di ore, pari a circa il 20%, passando dalle 84.225 del 2015 alle 100.929 del 2016 con manifestazione economica relativa nella seconda metà dell'esercizio e naturale ricaduta economica in aumento nell'esercizio del 2017.

Nel corso del 2016 si è attentamente monitorato, con positivi riscontri, l'andamento della gestione operativa del servizio di trasporto socio – sanitario rivolto a persone disabili, minori, casi sociali e invalidi non autosufficienti affidata, attraverso gara d'appalto nell'ottobre 2015, con particolare attenzione alla qualità del servizio (60% al progetto tecnico) con richiesta di specifici requisiti di idoneità professionale, di capacità economica – finanziari e tecnico organizzativa.

Il progetto tecnico offerto, dall'impresa aggiudicataria, prevede:

1. Strategie tecnico-organizzative che assicurano la regolarità del personale in servizio, la puntualità dei mezzi di trasporto alle fermate richieste e l'ottimizzazione della sicurezza e dei tempi di attesa e della permanenza degli utenti all'interno dei mezzi, nonché la comunicazione con le famiglie degli utenti e i servizi coinvolti;
2. Autorimessa idonea ad ricoverare i mezzi necessari allo svolgimento del servizio con attrezzatura atta alla pulizia e al mantenimento dell'efficienza dei mezzi. Dotata di dispositivi tecnologici di comunicazione (tel, segreteria, fax, email, ecc.);
3. Piano formativo degli operatori addetti;
4. Piano quinquennale di rinnovo di tutti gli automezzi (otto), quattro nel corso del 2016, di cui abbiamo già verificato che l'impresa ha sottoscritto i contratti d'acquisto. I suddetti automezzi sono tutti attrezzati di pedana di sollevamento carrozzine, ausili per la sicurezza attiva e passiva delle persone trasportate e dei moderni allestimenti di comfort compreso il raffrescamento dell'aria.

AMBITO INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

➤ Emergenza abitativa

Sono proseguiti i lavori del Tavolo Emergenze che ha come obiettivo la presa in esame delle relazioni- segnalazione redatte dalle Assistenti sociali territoriali al fine di ricercare soluzioni

abitative in emergenza in collaborazione con ACER. Sono state ampliate le esperienze di coabitazione sociale in fabbricati di proprietà dell'Azienda e concessi in uso dal Comune di Ravenna con la finalità di superare il collocamento dei nuclei familiari nelle strutture ricettive. Gli alloggi sono in grado di ospitare due nuclei familiari. E' stata consolidata l'esperienza dell'Albergo Sociale con l'implementazione attraverso la previsione di una zona di accoglienza per i padri, di minori ospitati presso l'Albergo Sociale, che essendo in uscita dal progetto Piano Freddo inverno 2015/2016 non troverebbero ricovero.

Il progetto sperimentale Housing First ha consentito l'inserimento in appartamenti reperiti in libero mercato dal Consorzio SOLCO di persone in carico ad ASP e ai servizi specialistici. L'esperienza si è rivelata positiva dal punto di vista sociale con una correlata contrazione degli oneri economici a carico di ASP per l'ospitalità di nuclei in situazione di emergenza abitativa che, anche per effetto di altre azioni poste in campo, ha fatto registrare una contrazione del 40% rispetto all'esercizio precedente

Gli interventi per prevenire le situazioni di emergenza abitativa, in particolare i contributi per l'affitto, sono a carico della Commissione Economica.

➤ **Tirocinii lavorativi:**

Sono stati implementati i progetti finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo di persone adulte in situazione di svantaggio socio-economico; nello specifico al primo semestre del 2016 risultavano attivi n. 48 progetti di tirocinio, di tipologia C - rivolti a persone con disabilità ai sensi della L. 68/99, persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale e umanitaria - e, alla luce della L.R. 14/2015, di tipologia D - finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione di persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, che sono divenuti 80 alla conclusione del secondo semestre 2016.

ASP ha inoltre collaborato con Provincia, Centro per l'Impiego ed enti di formazione del territorio per l'attivazione di percorsi di Inclusione Sociale che prevedono la partecipazione di soggetti fragili e vulnerabili in carico ai servizi sociali e sanitari ad operazioni formative e di tirocinio. Sono stati candidati per questi percorsi un centinaio di utenti in carico ad ASP e per alcuni di questi alla conclusione del percorso è seguita una stabilizzazione da parte dell'azienda attraverso contratti a tempo determinato e/o voucher.

AMBITO FAMIGLIE E MINORI

E' stata data una nuova sede al Centro per le Famiglie, inaugurato in settembre 2015 con lo scopo di abbattere i costi derivanti dai fitti passivi e di creare un ambiente più consono e funzionale alle attività di orientamento, informazione, supporto e prevenzione alle famiglie, con rinnovate energie ed iniziative sul fronte della promozione dell'affido e del sostegno familiare. Oltre ai maggiori oneri per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si sono messe in campo azioni volte a contrastare il fenomeno del tutto eccezionale dell'abbandono di minori di origine albanese nel territorio di Ravenna.

Si è rilevato un incremento di spesa, per il mantenimento delle altre tipologie di minori in strutture residenziali autorizzate, dovuto all'inserimento di diverse situazioni in emergenza per cause di maltrattamenti in famiglia e/o violenza assistita. Tali ultimi inserimenti, mentre hanno manifestato il loro effetto, in termini di spesa, in maniera limitata nell'esercizio precedente,

hanno gravato per l'intero esercizio nella corrente annualità. Quando questa fattispecie rientra tra le tipologie della DGR 1102, i costi vengono ripartiti con l'Azienda Ausl di Ravenna.

Nel corso del 2016 è stato firmato il protocollo tra ASP e Linea Rosa per una maggiore collaborazione sulla casistica complessa.

ASP ha inoltre aderito al progetto PIPPI5 al fine di prevenire l'allontanamento del minore dalla propria famiglia.

Dal primo luglio 2016 è avviato il nuovo contratto per affidamento dei servizi psicosociali ed educativi a favore di minori a rischio di disagio socioculturale e di attività all'interno del centro per le famiglie a seguito di procedura d'appalto esperita nel corso del primo semestre. L'affidamento ha durata di tre anni ed è stato assegnato dalla Cooperativa Sociale Libra di Ravenna.

AMBITO ORGANIZZATIVO

Nuovo regolamento ISEE

Valgono in materia le considerazioni già espresse in relazione all'ambito disabilità.

Sportello Sociale

Nel corso del primo semestre sono state potenziate le connessioni telematiche fra gli sportelli e la sede per migliorare l'efficienza dei collegamenti per completare il caricamento dei dati già acquisiti in formato cartaceo e lavorare in tempo reale in presenza dei cittadini che si rivolgono agli sportelli.

Valorizzazione del patrimonio

Sono state effettuate le procedure previste dal regolamento per l'affitto dei fondi rustici con un aumento di redditività rispetto all'esercizio precedente, mentre alcuni fabbricati urbani sono stati destinati a progetti di coabitazione o di emergenza abitativa. Da rilevare il ricavo dovuto alla concessione in uso degli immobili di proprietà delle strutture concesse in accreditamento alla coop. Sociale Solco.

Per ciò che riguarda la ricerca di una nuova sede per l'Azienda risulta del tutto evidente che l'orientamento di superare il conferimento ad ASP e di revocare l'affidamento dei servizi e delle attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari per addivenire ad una gestione in forma associata del sistema welfare a livello distrettuale assunto dai Comuni Soci nel corso del 2016 e deliberato a fine anno ha reso inutile il percorso.

2.1 Le strutture a gestione diretta

Nel territorio del Distretto di Ravenna l'offerta dei servizi rivolti agli anziani, erogati in gestione diretta dall'ASP viene rappresentata in due zone territoriali, Cervia e Russi in quanto dal 1 gennaio 2015 la CRA e il CD Garibaldi e la CRA Santa Chiara di Ravenna sono state accreditate definitivamente alla Cooperativa Sociale SOLCO

L'accREDITAMENTO definitivo per le due strutture a gestione diretta è stato rilasciato, dal comune di Ravenna quale soggetto istituzionale competente per l'ambito distrettuale, con

determinazione dirigenziale n. 57/2014 del 23 dicembre 2014 p.g. 159688/2014, a far data dal 1 gennaio 2015 per il successivo triennio. Con la medesima determinazione si è proceduto alla proroga dei contratti di servizio per l'accreditamento vigenti sino alla definizione dei contratti di accreditamento definitivo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.28 del 10 ottobre 2016 si è proceduto inoltre all'approvazione del contratto di servizio, valevole fino al 30/09/2019 per la gestione della Comunità Alloggio di Cervia che non rientra tra i servizi oggetto di accreditamento.

Nella zona di Cervia

il servizio residenziale è offerto della casa protetta “Ferdinando Busignani” con 66 posti accreditati definitivamente suddivisi in 33 camere doppie.

Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno, che dispone di 25 posti autorizzati di cui 20 in regime di accreditamento e 5 a libero mercato.

E' gestito inoltre un servizio di Comunità Alloggio che mette a disposizione 18 posti di residenzialità rivolto a persone anziane lievemente non autosufficienti.

Zona Cervia	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno convenzionati	Posti Centro diurno non convenzionati	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	66	0	20	5	18	109

Nella zona di Russi il servizio residenziale è offerto della casa protetta “ Alfredo Baccarini” con 64 posti autorizzati di cui 62 accreditati e 2 in regime di libero mercato, suddivisi in 30 camere doppie e 4 camere singole. Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno con 20 posti accreditati.

Zona Russi	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	62	2	20	0	84

Quadro riepilogativo dei servizi in strutture erogati direttamente per zona territoriale

	Zona Cervia	Zona Russi	Totale
Posti Residenziali accreditati	66	62	128
Posti Residenziali libero mercato	0	2	2
Posti Centro diurno accreditati	20	20	40
Posti Centro diurno libero mercato	5	0	5
Posti Comunità alloggio	18	0	18
Totale per zona	109	84	93

2.2 I Servizi conferiti in gestione ad ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Come già evidenziato, da Gennaio 2010, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deciso di conferire all'ASP parte dei servizi e delle attività gestite in forma consorziata dal disciolto Consorzio dei Servizi Sociali, cogliendo appieno l'opportunità prevista nello statuto dell'ASP e nella convenzione fra i soci di costituire un'azienda multiservizi e multisettore, con il chiaro obiettivo di raggiungere un esercizio associato di servizi e attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno confermato tale orientamento anche per l'anno 2016.

Nel corso del 2016 l'ASP ha gestito servizi rivolti agli anziani, alle persone disabili, ai minori e alle famiglie, al disagio adulto, in esecuzione dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni di Ravenna e Russi e con l'Azienda Usl della Romagna.

L'accesso ai servizi sociali Sportello Sociale e servizi sociali territoriali

La territorializzazione del Servizio Sociale e dei punti di accesso al Sistema Integrato, rappresentano il requisito fondamentale che i Comuni di Ravenna e Russi intendono offrire ai propri cittadini, garantendo così informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti, ascolto, prima valutazione del bisogno da parte di un professionista e l'adozione delle modalità più idonee a favorire il contatto anche con chi, per difficoltà personali o sociali stenta a rivolgersi direttamente ai servizi.

Il processo che porta all'accoglienza della domanda del cittadino è caratterizzato da :

- accesso universalistico;
- informazione;
- orientamento/accompagnamento;
- approfondimento / prima valutazione del bisogno.

Avviene, di norma, per fasi conseguenti all'atto del primo contatto la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale, secondo il seguente percorso sinteticamente descritto:

- contatto con l'operatore allo sportello – viene effettuata l'analisi, con imputazione dei dati dell'utente in data base, della dimensione personale, familiare, sociale;
- colloquio con l'Assistente Sociale Territoriale trasversale – viene effettuata la valutazione del bisogno dell'utente;
- sulla base della valutazione del bisogno, si può generare un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e quindi la presa in carico dell'utente da parte del Servizio con l'individuazione di un Assistente Sociale responsabile del caso; qualora non ricorrano le condizioni per la redazione del PAI, l'accesso si ritiene concluso.

Nel corso dell'anno 2014 la Regione Emilia Romagna, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 7 luglio 2014, ha approvato le Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale. La Regione, in particolare, evidenzia che "è necessario affiancare all'approccio riparativo un orientamento proattivo, orientato ad agire sui determinanti del benessere della popolazione, per non limitare l'attenzione alla sola domanda espressa, prevenire le condizioni di disagio e intercettare precocemente i problemi." In conseguenza identifica la missione del SST che "ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità

attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale.”

I servizi Sociali, Socio-Sanitari e Socio - Educativi gestiti dall'ASP

Di seguito si evidenziano le tabelle esplicative di alcuni servizi tra i più significativi prestati dall'ASP per target di popolazione.

Anziani	
Strutture residenziali e semiresidenziali – Ricoveri di sollievo – Assistenza Domiciliare	
–	
Integrazione rette	
<p>L'accoglienza residenziale delle persone anziane non-autosufficienti presso strutture autorizzate RSA o Case Protette avviene tramite un processo di accoglienza delle domande e di valutazione multidimensionale integrata sociale-sanitario. La tipologia di accoglienza residenziale può essere a carattere: di sollievo temporaneo, per specifiche circostanze che riguardano i caregiver; permanente nel caso di ingresso definitivo in struttura.</p> <p>L'inserimento della persona in una struttura residenziale avviene attraverso un processo di valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) che compie una valutazione multidimensionale delle condizioni complessive della persona e attribuisce a ciascuna un punteggio sulla base del quale si definiscono le priorità d'ingresso. Per le situazioni a cui non è possibile dare risposta immediata viene formulata una lista di attesa che ogni due mesi è, a sua volta, rivalutata ed aggiornata alle nuove richieste. I familiari della persona anziana sono accompagnati lungo l'intero percorso e, compatibilmente con le disponibilità, possono esercitare una scelta rispetto alla struttura che viene indicata. Sono riconducibili a tale servizio, oltre alle strutture a gestione diretta in precedenza esaminate, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunità alloggio S. Giovanni Bosco ▪ Residenza Valentiniano ▪ Ricoveri di sollievo ▪ Assistenza domiciliare ▪ Servizio integrazione rette 	
COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO	
Utenti	14
COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO	
<i>giornate erogate</i>	5110
RESIDENZA VALENTINIANO	
12 Appartamenti (8 singoli e 4 doppi)	n. 12 utenti
INTEGRAZIONI RETTE	
Utenti	86
ASSISTENZA DOMICILIARE (ADI + Dimissioni protette)	
Utenti	683

SVILUPPO DI COMUNITÀ, MINORI e FAMIGLIE

Sviluppo di comunità, Minori e Famiglie

Minori accolti in comunità

I Comuni attraverso i servizi sociali, assolvono le funzioni in materia di tutela dei minori. Qualora le difficoltà familiari richiedano l'allontanamento temporaneo del minore il servizio sociale può disporre la sua accoglienza in affidamento familiare o in comunità, anche a causa di situazioni di emergenza che richiedano l'immediata tutela (art. 403 c.c.).

Le comunità per minori sono strutture residenziali e semiresidenziali in grado di rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi, gestanti e madri con bambino, in relazione all'età, al genere, ai problemi vissuti dagli ospiti. Operano in integrazione e sotto il controllo dei servizi sociali territoriali.

La collocazione dei minori in comunità è svolta dagli operatori dei servizi sociali, quale tappa di un più ampio progetto volto al benessere del minore e se possibile del suo nucleo familiare. Nei casi di emergenza la collocazione del minore in luogo sicuro può avvenire anche da parte delle Forze dell'ordine direttamente o secondo le disposizioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

L'accoglienza in emergenza **riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre, o accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino**, l'accoglienza in emergenza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza.

Gli interventi di protezione e successiva tutela dei minori sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore.

La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in comunità: ammessi e dimessi nel periodo: 01/01/2016 - 31/12/2016	67	6	73	minori
Minori in comunità alla data del 31/12/2016	40	6	46	minori
Minori in struttura mamma/bambino ammessi e dimessi ne periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	14	4	18	minori
Madri ammesse e dimesse da strutture mamma bambino dal 01/01/16 al 31/12/2016	13	1	14	mamme
Minori in struttura con mamma alla data del 31/12/2016	5	0	5	minori
Mamme in struttura con minori alla data del 31/12/2016	4	0	4	mamme
Minori in comunità al 01/01/2016	0		0	minori
Minori in struttura con madre al 01/01/2016	0		0	minori
Madri in struttura con minore al 01/01/2016	0		0	mamme

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
<p>Sul territorio del Comune di Ravenna sono numerosi i progetti di accoglienza in favore di minori stranieri che, giunti sul territorio nazionale, si trovano in stato abbandono in quanto non accompagnati da genitori o familiari, da ora MSNA.</p> <p>L'accoglienza di MSNA comporta la disponibilità di strutture di pronta accoglienza con apertura 24 ore su 24; presso queste strutture i MSNA di norma vengono collocati dalle FF.OO. dopo l'identificazione.</p> <p>La presa in carico e l'accoglienza di questi minori comporta molteplici attività: accoglienza dei ragazzi presso strutture autorizzate, tutela, accertamento dell'età, assistenza, alfabetizzazione, formazione, accompagnamento al lavoro, mediazione culturale. Diversi MSNA dopo una prima accoglienza in struttura sono affidati a famiglie e/o parenti quando si riescono a rintracciare.</p> <p>L'accoglienza dei MSNA, in parte finanziate da specifici contributi nazionali, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: Questura, Ministero della solidarietà sociale, AUSL, ANCI, Prefettura, Giudice Tutelare.</p> <p>Nell'anno 2015, nell'ambito dell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, si è verificato un incremento consistente degli arrivi di minori rispetto all'anno precedente, in particolare provenienti dall'Albania e dal Bangladesh, sono aumentate quindi le prese in carico nell'anno e le giornate di accoglienza offerte.</p>

	Ravenna	Russi	Totale	Note
<i>MSNA in struttura all'01/01/16</i>	55	0	55	
<i>MSNA in affido all'01/01/16</i>	74	5	79	
<i>Totale MSNA in carico all'01/01/16</i>	129	5	134	
MSNA: in struttura alla data del 31/12/2016	39	1	40	
MSNA: in affido alla data del 31/12/2016	89	4	93	
Totale MSNA in carico al 31/12/2016	128	5	133	

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie
Centro per le Famiglie
<p>Attività realizzate presso il Centro per le Famiglie:</p> <p>Punti di ascolto: attività di ascolto, di counseling e di consulenza per famiglie con figli minori (0 -18 anni)</p> <p>Corsi gruppi per genitori : iniziativa di ascolto rivolta a genitori con figli, fascia di età 0 -18</p>

anni

Informafamiglie: Sportello informativo e di orientamento alle risorse, ai servizi e opportunità educative, ludiche e sociali in favore di famiglie con figli minori presenti sul territorio comunale, distrettuale e regionale.

Servizio di Mediazione Familiare: spazio di incontro volto alla conciliazione fra genitori in fase di separazione o già separati, in merito alla gestione e all'educazione dei figli, nel tentativo di condividere accordi finalizzati al benessere dei figli.

Presso il CpF è in atto il progetto di Centro documentazione sulla mediazione familiare della Regione Emilia Romagna.

Mediazione linguistico-culturale: è un servizio rivolto a famiglie immigrate allo scopo prevalente di facilitare il loro percorso di integrazione. Gli interventi si concretizzano con accompagnamenti verso le risorse socio sanitarie, educative del territorio, con affiancamenti in particolare alle donne di recente immigrazione. Frequenti sono inoltre le prestazioni orientate alla traduzione linguistica dei documenti necessari per regolarizzare la permanenza nel territorio. italiano dei nuclei stranieri.

Affido e Adozione: presso il Centro per le Famiglie si svolgono anche le attività di promozione dell'Affido e relative all'adozione che sono oggetto anche di una scheda ad hoc relativa ai minori coinvolti, qui di seguito si riportano le attività svolte in dettaglio relative a questi due servizi.

		Ravenna	Cervia	Russi
PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA PER GENITORI	Totale colloqui	1168	7	45
	Famiglie coinvolte	284	4	15
CORSI GRUPPI PER GENITORI: affido, adozione, tam tam, prevenzione inc. dom.	Numero incontri	96		
	Totale presenze persone	915	30	27
SPORTELLLO INFORMATIFAMIGLIE	Numero accessi diretti	1539	8	20
	Visite al Sito	59845		
	Newsletter pubblicate/iscritti	14543		
SPAZIO INCONTRI VIGILATI GENITORI E FIGLI	Numero incontri (complessivo)	211	n.ril.	n.ril.
PROGETTI PER FAMIGLIE AFFIDATARIE E IMMIGRATE	Famiglie coinvolte	53	15	22
MEDIAZIONE FAMILIARE	Totale colloqui	234		19
	Famiglie coinvolte	57		4
MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	Totale colloqui	526	11	33
	Totale accessi telefonici	1319	n.ril.	n.ril.
TAM TAM	Totale accessi	767		

	Famiglie coinvolte	65		
Progetto promozione Adozione e Affidamento familiare	Totale colloqui	209		
Iniziative pubbliche		5	1	1

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Affido e Adozione

Bambini e ragazzi, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, vengono affidati a parenti o inseriti in un nucleo familiare diverso da quello originario. **L'accoglienza in affido**, sia a tempo pieno che a tempo parziale, può avvenire per un periodo di tempo definito, di norma non superiore a due anni.

L'affidamento può avvenire con il consenso della famiglia d'origine o per disposizione dell'autorità giudiziaria in entrambi i casi fa parte del progetto di affido la cura dei rapporti con la famiglia di origine.

Oltre ad una serie di colloqui informativi/formativi e di conoscenza con le famiglie e le persone che si rendono disponibili per un affidamento, il servizio sociale provvede anche a gestire i rapporti con la famiglia di origine del minore, ad offrire agli affidatari il proprio sostegno tecnico ed economico, ad organizzare gruppi di auto aiuto, discussione e confronto fra le famiglie affidatarie.

Le adozioni sono un intervento disciplinato da norme internazionali, nazionali e regionali. Il principio fondante è quello «del superiore interesse del minore» e del suo diritto ad una famiglia in cui crescere in un ambiente affettivo armonico ed in un contesto sociale idoneo, prevenendone l'abbandono. L'ASP si occupa su delega del Comune di Ravenna e Russi per quanto di competenza delle seguenti fasi del percorso adottivo: fase informativa, legata al primo accesso dei coniugi ai servizi; fase di preparazione delle coppie interessate ad intraprendere il percorso adottivo; fase di indagine psico - sociale; fase di accompagnamento post-adottivo al nucleo adottivo neo-costituito.

Le figure professionali che si dedicano alle procedure adottive sono principalmente assistenti sociali e psicologi, facenti parte delle «équipe adozioni».

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in affido/accoglienza nell'anno 2016	98	6	104	Inclusi sostegni familiari promossi dal CpF

Integrazione e Promozione Sociale

Sostegni economici erogati dalla Commissione Economica interna - sussidi mensili e straordinari - Buoni spesa - Esoneri

Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione ad ASP (descritti nelle schede relative ai diversi target di utenza) vengono erogati sulla base di un Regolamento DI ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE, che è stato approvato con Deliberazione P.G. 5/4882 del 30.07.2004 dai Comuni di Ravenna e Russi. Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone residenti nell'ambito dei Comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno ed il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00. Solo in caso di inderogabili e non deferibili necessità socio-sanitarie o assistenziali gli interventi si estendono anche a persone temporaneamente dimoranti nel territorio. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale, che verrà valutato da una Commissione tecnica Economica presieduta dal Direttore dell'Ente gestore. Sono da ricondurre a tale tipologia di servizio anche esoneri e buoni spesa.

ASSISTENZA ECONOMICA:	
- totale nuclei assistiti	1230
- ticket	17
- sussidi	632
- buoni alimentari	77
- contributi affitto	405
- esoneri (minori esonerati)	40
- sostegno maternità	59

Integrazione e Promozione Sociale

Collocamento in Alberghi	Centri di Accoglienza	Assistenza domiciliare
Il progetto prevede l'accoglienza di nuclei, in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori) soluzione di temporaneità. i.	Il progetto prevede l'accoglienza di nuclei, in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori) soluzione di temporaneità.	Il servizio prevede che un operatore assista a domicilio persone che vivono particolari situazioni di disagio sociale, sanitario, psicologico, offrendo un supporto nello svolgimento delle loro attività quotidiane, nonché nei compiti di cura ed accudimento.
n. 44 nuclei	n. 43 nuclei	n. 3804 ore

Collocamento in Dormitori	Emergenza freddo	Inserimenti lavorativi
Il progetto consiste nell'accoglienza di persone con disagio sociale senza fissa dimora (dormitori)	Il progetto prevede posti di accoglienza notturna destinata a persone senza fissa dimora durante l'inverno	Il progetto riguarda adulti svantaggiati, adulti ex Sert e
n. giornate erogate 334	n. ospiti 218	n. 66 tirocini

DISABILITÀ

CENTRI RESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare per i minori nei casi di protezione e tutela, mentre per gli adulti, quando genitori o familiari invecchiano e diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria sia sul piano fisico che psicologico. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura.

L'accesso alla residenzialità è soggetta a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientata dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.

ADULTI

Centro residenziale Bosco Baronio	11
Centro residenziale Lo Zodiaco	16
Centro residenziale Torri di Mezzano	9
Centri residenziali Coop.La Pieve	19
Centro residenziale S.Pietro in Campiano	4
Centro residenziale di Castiglione di Ravenna	21
Altre strutture nel Distretto	10

Strutture fuori Distretto	18
---------------------------	----

Totale utenti adulti	108
-----------------------------	------------

MINORI

Centro residenziale San Marco	1
Altre strutture nel Distretto	7
Strutture fuori Distretto	1
Totale utenti minori	9

TOTALE UTENTI	117
----------------------	------------

n. giornate - residenziali disabili adulti	36562
--	-------

n. giornate - residenziali disabili minori	864
--	-----

Totale GIORNATE	37426
------------------------	--------------

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili che non consentono la possibilità di realizzare progetti socio occupazionali trovano nei centri socio riabilitativi diurni risposte più appropriate ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri semiresidenziali a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico

ADULTI:

Centro socio riabilitativo diurno Teodorico	18
Centro socio riabilitativo diurno Bosco Baronio	9
Centro socio riabilitativo diurno Zodiaco	3
<hr/>	
Centro socio riabilitativo diurno Girasoli	1
Centro socio riabilitativo diurno Aquilone	13
Centro socio riabilitativo diurno Castiglione	9
Centro socio riabilitativo Torri di Mezzano	2
<hr/>	
Totale utenti adulti	55
<i>MINORI:</i>	
Centro socio riabilitativo diurno Isola	6
Servizio di accoglienza pomeridiana Faro	14
Centro socio riabilitativo pomeridiano Coccinella	8
Strutture fuori distretto	1
<hr/>	
Centro socio riabilitativo pomeridiano Castiglione	3
Strutture fuori distretto	
Totale utenti minori	32
TOTALE UTENTI	87
n. giornate - adulti	9.539
549n. giornate - minori	1.970
Totale giornate erogate	11519

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite, di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri **socio-occupazionali**, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.

- Cooperativa San Vitale: Copisteria
- Cooperativa San Vitale: nucleo Coop.Faentina
- Cooperativa San Vitale: Parcheggio Piazzale Farini
- Cooperativa San Vitale: Parcheggio L.go Giustiniano
- Cooperativa San Vitale: Laboratorio Callegari
- Cooperativa San Vitale: Libridine
- Cooperativa San Vitale: Laboratorio Myricae
- Cooperativa La Pieve: La Valle
- Cooperativa La Pieve: Sant'Antonio
- Cooperativa La Pieve: San Michele
- Cooperativa La Pieve: Arcobaleno
- Cooperativa La Pieve: nucleo Magazzino

Cooperativa La Pieve: Centro Stampa	
Cooperativa La Pieve: legatoria Officine Creative	
Coop.va Sol. Intrapresa Centro socio occupazionale Savio	
Conorzio Selenia: Centro Santa Rita	
Conorzio Selenia: Centro Nuovo Delfino	
Totale utenti	167
N. giornate complessivamente erogate	35264

SERVIZIO APPOGGIO PRESCOLASTICO, SCOLASTICO E FORMATIVO

Il **Servizio di Appoggio scolastico e pre/post-scolastico** è un intervento svolto nelle Scuole per l'infanzia (nidi e materne) e nelle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado da educatori e tutor incaricati dall'ASP che, collaborando con il personale docente, affiancano ed aiutano, con competenze specialistiche, l'alunno con disabilità.

Il Servizio, fondato su attività di osservazione e modalità di intervento specifiche, è finalizzato a favorire la maturazione intellettuale e sociale dell'alunno anche attraverso l'integrazione dell'esperienza educativa individuale, maturata in ambito scolastico, nella Rete di Servizi extrascolastici per il minore, per facilitarne l'evoluzione del Progetto di vita complessivo. A questi fini l'educatore/tutor contribuisce alla definizione ed alla realizzazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La **Formazione Professionale** è un percorso formativo strutturato sulla base di "progetti individualizzati" per gli alunni con disabilità volto a potenziare autonomie e motivazioni per la crescita personale e favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche.

A questi fini risulta essenziale il contesto formativo che prevede inserimento mediati in corsi di qualifica ordinari e la strutturazione di stages presso Enti, Aziende e Cooperative Sociali, finalizzati alla migliore acquisizione "in situazione" di competenze sociali e lavorative utili per i possibili sbocchi socio-occupazionali, occupazionali o lavorativi.

Numero ore erogate	100797
Progetti Fism n. alunni	14

3. L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica

3.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Attività (€uro)	31/12/16	31/12/15	Scostamento %
Immobilizzazioni	9.385.505	10.468.321	-10,34%
Attivo Circolante	14.708.729	14.221.782	3,42%
Ratei e risconti attivi	81.221	214.781	-62,18%
Totale Attività	24.175.455	25.004.884	-3,32%

Passività (€uro)	42.735	42.369	Scostamento %
Patrimonio netto	11.522.962	13.492.253	-14,60%
Fondo rischi e oneri	1.812.812	1.250.321	44,99%
Debiti	10.558.447	9.860.544	7,08%
Ratei e risconti passivi	281.235	401.765	-30,00%
Totale Passività	24.175.455	25.004.884	-3,32%

3.2 Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Dati economici di sintesi (€uro)	31/12/16	31/12/15	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.565.162	27.476.859	0,32%
Valore della Produzione	28.724.445	29.020.148	-1,02%
Costi della Produzione	30.075.252	28.861.941	4,20%
Differenza (A-B)	-1.350.808	158.207	-953,82%
Proventi straordinari	1.731.070	133.288	1198,74%
Risultato prima delle imposte	379.991	311.979	21,80%
Imposte sul reddito	-375.255	-310.723	20,77%
Risultato netto	4.737	1.256	277,15%

Di seguito si evidenziano, per il biennio 2015 – 2016, i seguenti prospetti:

- lo Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti;
- il Conto Economico riclassificato in ottica gestionale;

Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti

Stato Patrimoniale – (€uro/migliaia)	31/12/16	%	31/12/15	%
<i>Immobilizzazioni immateriali lorde</i>	145	1,27%	200	2%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	-72	-0,63%	-114	-1%
Immobilizzazioni immateriali nette	73	0,64%	86	1%
<i>Immobilizzazioni Materiali lorde</i>	13.157	115,46%	12.932	103%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	-3.844	-33,73%	-3.480	-28%
Immobilizzazioni materiali nette	9.313	81,73%	9.452	75%
<i>Azioni proprie</i>		%		%
<i>Partecipazioni</i>		%		%
<i>Crediti verso altri e verso controllate</i>		%	1	0%
<i>Immobilizzazioni finanziarie nette</i>		%	930	7%
Totale Immobilizzazioni Nette	9.386	82,37%	10.468	83%
<i>Materie prime</i>		%		%
<i>Magazzino</i>		%		%
<i>Crediti V/collegate</i>		%		%
Crediti	12.767	112,04%	12.069	96%
<i>(Fondo svalutazione crediti)</i>		%		%
<i>Clienti</i>	1.952	17,13%	2.958	23%
<i>Crediti per fatture e note da emettere</i>	11.023	96,74%	8.561	68%
<i>Crediti V/Stato ed altri Enti pubblici</i>		%		%
<i>Altri Crediti</i>	199	1,75%	550	4%
<i>Crediti verso erario</i>	-407	-3,57%		%
<i>Crediti verso istituti di previdenza</i>	0	%	0	%
<i>Crediti diversi</i>		%		%
Ratei e risconti attivi	81	0,71%	315	2%
<i>Altre attività correnti</i>		%		%
Debiti	10.558	92,65%	9.860	78%
<i>Fornitori</i>	7.234	63,48%	5.989	48%
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	2.571	22,56%	2.856	23%
<i>Debiti da IVA</i>		%		%
<i>Anticipi da clienti</i>		%		%
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	266	2,33%	279	2%
<i>Debiti tributari</i>	125	1,10%	129	2%
<i>Debiti diversi</i>	362	3,18%	607	5%
<i>Debiti vs controllanti</i>	0	%	1	%
Ratei e risconti passivi	281	2,47%	402	3%

Altre passività correnti		%		%
Capitale Circolante Netto	2.009	17,63%	2.122	-17%
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.395	100%	12.590	100%
<i>Fondo di dotazione all'1.7.2008</i>	2.770	24,31%	2.770	22%
<i>Contributi in c/capitale</i>	2.356	20,68%	2.493	20%
<i>Altri contributi vincolati ad investimenti</i>	5.026	44,11%	5.189	41%
<i>Donazioni vincolate ad investimenti</i>	875	7,68%	2.509	2000%
<i>Donazioni di immobilizz. (con vincolo di destinaz.)</i>	334	2,93%	350	3%
<i>Riserve statutarie</i>	0	%	0	%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	157	1,38%	179	1%
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	5	0,04%	1	0%
Patrimonio Netto	11.523	101,12%	13.491	107%
Totale Mezzi Propri	11.523	101,12%	13.492	107%
		%		%
Fondo TFR	0	%	0	%
		%		%
<i>Fondi per imposte</i>	0	%	0	%
<i>Fondi per rischi</i>	470	4,12%	448	4%
<i>Altri accantonamenti</i>	1.343	11,79%	802	6%
Fondi Rischi	1.813	15,91%	1.250	9%
<i>Debiti verso terzi</i>	0	%	0	%
<i>Debiti verso banche a lungo</i>	0	%	0	%
<i>Obbligazioni</i>	0	%	0	%
Debiti finanziari a m/l	0	%	0	%
Debiti finanziari a breve	0	%	0	%
Finanziamento soci fruttifero a breve	0	%	0	%
(Crediti finanziari a breve)	0	%	0	%
(Liquidità)	-1.942	-17,04%	-2.152	-17%
Posizione Finanziaria Netta	-1.942	-17,04%	-2.152	-17%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	11.395	100%	12.590	100%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico –	31/12/16	%	31/12/15	%
--------------------------	-----------------	----------	-----------------	----------

(€uro/migliaia)				
Ricavi attività per servizi alla persona	27.565	95,96%	27.477	95%
Resi, sconti e abbuoni	0	%	0	0%
Ricavi netti attività per servizi alla persona	27.565	95,96%	27.477	95%
Costi capitalizzati	333	1,16%	338	1%
Variazione rimanenze e attività in corso	0	%	0	0%
Proventi e ricavi diversi	765	2,66%	1.187	4%
Contributi in c/esercizio	62	0,22%	18	0%
Valore della Produzione	28.724	100%	29.020	100%
Acquisti beni socio sanitari	110	0,38%	103	0%
Acquisti beni tecnico-economali	159	0,55%	162	0%
Acquisti di servizi dell'attività socio sanitaria ed assist.	6.647	23,14%	7.012	24%
Servizi esternalizzati	842	2,93%	815	3%
Trasporti	753	2,62%	730	3%
Altri servizi	14.244	49,59%	13.834	48%
Consumi materie prime, suss., merci e servizi	22.755	79,22%	22.656	78%
1° Margine	5.969	20,78%	6.357	22%
Consul. socio sanitarie	0	%	0	0%
Altre consul.	2	0,01%	6	0%
Lavoro interinale e altre forme di collabor.	146	00,51%	135	0%
Utenze	382	1,33%	389	1%
Manutenzioni e ripar. ordinarie	182	0,63%	297	1%
Costi per organi Istituz.	89	0,31%	70	0%
Assicurazioni	113	0,39%	101	0%
Locazioni passive	145	0,50%	179	0%
Canoni di locazione finanziaria	10	0,03%	0	0%
Service	0	%	8	0%
Servizi e Godimento Beni di terzi	1.069	3,72%	1.185	4%
Oneri diversi di Gestione	429	1,49%	332	1%
Valore Aggiunto	4.471	15,56%	4.847	17,0%
Salari e stipendi	3.705	12,90%	3.266	11%
Oneri sociali	1.093	3,81%	1.012	3%
Altri costi, incluso accantonamento al TFR	53	%	37	0%
Costo del lavoro	4.851	16,89%	4.315	15%
Ebitda	-380	1,32%	532	2%
Accantonamenti x rischi	0	0%	0	0%
Altri Accantonamenti	0	0%	0	0%
Ammortamenti e svalutazioni	386	1,34%	373	1%
Ebit	-766	2,67%	159	1,00%
Proventi finanziari	0	0%	20	0%
(Oneri finanziari)	0	0%	0	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	0	0%	20	0%
Proventi (oneri) straordinari netti	1.731	6,03%	133	0%

Risultato ante imposte	380	1,32%	312	1,0%
Imposte	375	1,31%	311	1%
Risultato d'esercizio	5	0,02%	1	0,0%

4 - Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica

L'analisi dell'andamento gestionale dell'Azienda si articola all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolare struttura aziendale, all'interno della quale insistono differenti aree territoriali e differenti settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime.

Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori. I titolari dei Centri di Responsabilità definiscono contestualmente gli obiettivi della propria attività e il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali. Gli stessi titolari di Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio.

La capacità di spesa dei titolari di Centro è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente al Settore Amministrativo e Finanziario. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura e della fatturazione.

La logica è stata quindi quella del coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi, logica che contestualmente consente di monitorare la sostenibilità economica dei singoli interventi e del complesso delle attività dell'Azienda.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di *reporting* infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali -quantitative sulle attività generate.

L'articolazione dei Centri di attività e di responsabilità dall'anno 2015 è stata ridisegnata per tener conto del completamento del percorso organizzativo.

I Centri di Attività sono stati pertanto individuati come da tabella allegata.

I Centri di Responsabilità sono stati individuati come segue:

Centro Responsabilità	Tipologia CR
Strutture per Anziani Cervia Busignani	Finale
Strutture per Anziani Russi Baccarini	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 1	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 2	Finale

Servizio Sociale Territoriale Area 3	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 4	Finale
Servizio Trasporti Provveditorato Acquisti Economato Manutenzioni e Gestione Patrimonio	Strumentale
Servizio Sviluppo Comunità Famiglie e Minori Minori Stranieri non Accompagnati Centro per le Famiglie	Strumentale
Servizio Integrazione e Promozione Sociale Assistenza Economica	Strumentale
Servizio Controllo Qualità non Autosufficienza Integrazione Scuole Sociale Sanità in Ambito Educativo	Strumentale
Servizio Pianificazione Programmazione Bilancio Ragioneria Contabilità Entrate Spese Controllo di Gestione Patrimonio Appalti Contratti	Supporto
Servizio Personale Organizzazione Formazione Affari Generali e Legali URP Protocollo Segreteria Comunicazione Archivio Sistemi Informativi Digitalizzazione	Supporto

I costi ed i ricavi di diretta imputazione vengono assegnati ai relativi centri di attività, mentre i costi ed i ricavi ad imputazione indiretta vengono ripartiti sui centri di attività in base ad un sistema di pesatura che tiene conto della loro incidenza su determinati servizi o del costo complessivo del centro di attività medesimo. In particolare i parametri sulla base dei quali vengono ripartiti gli oneri e i ricavi indiretti sono: il numero delle ore lavorate all'interno dei vari servizi, il numero medio e teorico degli ospiti presenti nelle varie strutture, le superfici dei locali dove vengono svolte le attività, i ricavi prodotti da ciascun servizio, i costi complessivi del servizio (si vedano i documenti allegati E e F della proposta di bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2016).

5 - L'analisi degli investimenti effettuati

L'analisi degli investimenti effettuati si struttura come piano pluriennale degli investimenti (all. G alla delibera di Bilancio) che tiene conto degli investimenti, divisi per territorio, e delle correlate fonti di finanziamento, nonché per tipologia delle predette fonti di finanziamento con relativa provenienza, ed infine differenziando gli investimenti in esame tra immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono evidenziate inoltre sia le immobilizzazioni finanziate con risorse di bilancio, e pertanto non soggette a procedura di sterilizzazione, che le immobilizzazioni iscritte nei cespiti a seguito di donazione materiale delle medesime. Tale ultima fattispecie sarà sterilizzata attraverso apposita voce di bilancio ed i proventi derivanti dalla eventuale dismissione di tali beni dovranno obbligatoriamente essere utilizzati per nuovi investimenti sottoposti a loro volta a sterilizzazione. Per ciò che attiene gli investimenti relativi ai servizi comuni (software gestionali, formazione a valenza pluriennale, ecc), così come quelli relativi ai servizi ex CSS in gestione ai sensi dei contratti di servizio con i Comuni Soci, sono stati finanziati con risorse di bilancio non sterilizzabili.

6 – Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell’esercizio – Tassi di assenza e presenza - Formazione

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2016.

6.1 Il personale dipendente al 31.12.2016

Categoria Giuridica		Dotazione organica	Posti ricoperti	Posti vacanti	Tipologia
Direttivi	D.3	1	0	1	Assistenziale
		2	2	0	Amministrativo
	D.1	10	8	2	Amministrativo
		50	45	5	Assistenziale
Istruttori	C1	18	12	6	Amministrativo
		9	7	2	Assistenziale
		1	0	1	Tecnico
Collaboratori	B.3	1	1	0	Tecnico
		2	1	1	Amministrativo
		5	5	0	Assistenziale
Esecutori	B.1	7	2	5	Tecnico
		77	56	21	Assistenziale
		5	3	2	Amministrativo
	A	1	1	0	Tecnico
TOTALE		189	143	46	

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni:

1) DIMISSIONI:

	Cat. C1-1 (Amministrativo)	Pensione il 16/01/2016
	Cat. B1-3 (Amministrativo)	Pensione il 17/04/2016
	Cat. B1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 17/04/2016
	Cat. B1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 28/06/2016
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 24/10/2016
	Cat. B1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 15/11/2016
	Cat. B1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 30/11/2016
	Cat. B1-4 (Assistenziale)	Pensione il 30/11/2016
	Cat. D1-5 (Amministrativo)	Pensione il 30/11/2016
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Dimissioni il 30/12/2016
	Cat. D1-3 (Amministrativo)	Pensione il 30/12/2016
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 19/01/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 15/02/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 30/04/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 31/05/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 16/06/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 30/09/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 30/09/2016 (T.determinato)
	Cat. D1-1 (Assistenziale)	Fine contratto 30/12/2016 (T.determinato)

2) ASSUNZIONI:

- | | | |
|--|------|-----------------------------|
| 1. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 6 | 01/02/2016 |
| 2. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 1 | 01/03/2016 |
| 3. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 6 | 01/04/2016 |
| 4. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 7 | 15/04/2016 |
| 5. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 4 | 01/05/2016 |
| 6. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 2 | 15/05/2016 |
| 7. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 2 | 01/06/2016 |
| 8. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 1 | 15/06/2016 |
| 9. Cat. D1-1 Assistente Sociale | n. 1 | 31/10/2016 |
| 10. Cat. B1-1 Operatore Addetto assistenza | n. 2 | 01/12/2016 |
| 11. Cat. D1-1 Assistente Sociale | n. 1 | 31/12/2016 |
| 12. Cat. D1-1 Assistente Sociale | n. 1 | 07/03/2016 (T. determinato) |
| 13. Cat. D1-1 Assistente Sociale | n. 1 | 16/05/2016 (T. determinato) |
| 14. Cat. D1-1 Assistente Sociale | n. 1 | 01/11/2016 (T. determinato) |

Riepilogo movimenti del personale nel triennio 2014/2016

RIEPILOGO	DIMISSIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	Adb/Raa/Coord.	Tecnico
2014/2016	7	19 (10 T. Det.)	14	2 1(T.det.)
2014/2016	ASSUNZIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	AdB/Raa/Coord	Tecnico
	0	23 (9 T. Det.)	31	0

Tasso medio mensile di assenza e presenza esercizio 2016								
Numero medio dipendenti	Giorni lavorabili teorici	Giorni di assenza	Giorni di presenza	Tasso Presenza	Tasso Assenza	Tasso Assenza per Ferie	Tasso Assenza escluso Ferie	Tasso Presenza incluso Ferie
				A	B	C	D = B - C	E = A + C
146	3379	825	2554	75,55	24,25	11,14	13,31	86,69

6.2 Formazione delle Risorse Umane

Nell'esercizio 2016 il personale dell'Azienda è stato coinvolto in corsi, seminari e giornate di studio, per un totale di 2.040 ore di formazione, distribuite su 379 giornate. Più in specifico gli operatori afferenti all'area socio-assistenziale sono stati impegnati in corsi, aggiornamenti e seminari che hanno avuto come materiale di studio varie tematiche legate alle diverse aree gestionali dell'azienda. Gli argomenti maggiormente affrontati: l'amministrazione di sostegno; cure pagliative - competenze e prassi operative; la cartella sociale informatizzata; la gestione dell'aggressività nelle relazioni di aiuto; il nuovo ISEE; l'attuazione dei tirocini inclusivi; il valore sociale del lavoro di cura; autoprotezione e accompagnamento terze persone; Sisam etc., per un totale di 1.857 ore di formazione distribuite su 347 giornate.

Gli operatori afferenti all'area Amministrativa sono stati coinvolti in corsi e aggiornamenti inerenti adempimenti di legge, nuovi strumenti e procedure.

Le principali tematiche affrontate: partecipazione alle gare e modalità di verifica; la conservazione digitale del nuovo protocollo informatico; trasparenza e privacy; anagrafe e servizi sociali; revisione e adeguamento del piano anticorruzione; etc., per un totale di 183 ore di formazione distribuite su 32 giornate.

6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'azienda ha intrattenuto costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali caratterizzati, nell'ambito della normale dialettica, da un clima essenzialmente collaborativo.

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari dell'Azienda.

7 - Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio.

L'utile d'esercizio, pari ad €4737 verrà portato a nuovo. Sarà l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio, a deliberare una eventuale diversa destinazione dell'utile d'esercizio.

8 - Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

I risultati reddituali, patrimoniali e finanziari mostrano come l'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli operatori dell'Azienda abbiano consentito di raggiungere un positivo equilibrio finanziario e patrimoniale e la necessaria sostenibilità economica, elementi inderogabili ed indispensabili per una azienda sana ed efficiente. Il tutto senza pregiudicare i volumi delle prestazioni erogate ed i livelli di qualitativi richiesti ed attesi dagli stakeholder.

Nel corso del 2016, prendendo atto del carattere di grande transitorietà già descritta, i Sindaci Soci, in quanto titolari o affidatari dei servizi e delle attività svolte da Asp, hanno manifestato la volontà di supportare la gestione dell' Azienda, mettendo a disposizione i responsabili dei propri servizi alla persona, con il mandato di condurre sia un'analisi approfondita sulle modalità organizzative e gestionali dell'Azienda per raccogliere dati ed elementi utili alle scelte future, sia di supportarne la funzionalità al fine di continuare a garantire il volume quantitativo dei servizi erogati. Il gruppo di lavoro, che ha messo in campo innanzitutto un percorso di ascolto di tutti gli operatori, ha ridefinito, anche mediante un percorso partecipativo, la Vision e la Mission dell'Azienda e l'avvio di una revisione organizzativa con l'individuazione di tutti quegli aspetti che sono stati poi assunti in sede di elaborazione del piano di fattibilità per la gestione associata da parte del Comune di Ravenna, Cervia e Russi del sistema di welfare del territorio del distretto.

La prospettiva strategica dell'esercizio in esame è stata quella, in coerenza con le indicazioni fornite dall'Assemblea dei Soci, considerata la particolare transitorietà dell'esercizio 2016, di consolidare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati e contemporaneamente offrire risposte adeguate ai nuovi bisogni emersi alla luce della grave crisi socio-economica che stiamo attraversando.

A tal fine era stato individuato nella delibera n. 21 del. 30/06/2016 quale obiettivo unico aziendale, per l'anno 2016, il mantenimento dei risultati conseguiti nell'anno precedente in termini di qualità e quantità dei servizi erogati ed era stato definito che l'obiettivo si intendeva raggiunto se a parità di richiesta/domanda, i volumi erogati erano almeno uguali o superiori all'anno precedente, fatti salvi eventi non dipendenti dall'ente, ad esempio a titolo non esaustivo, diminuzioni di volumi dovuti a riduzione dei servizi assegnati dai comuni soci e più in generale ogni altro evento non dipendente dall'organizzazione dell'Azienda.

Il raggiungimento pieno di questo obiettivo, come indicano i relativi reports (di volumi e di spesa) assieme al pieno raggiungimento degli obiettivi gestionali declinati nel precedente paragrafo 2, si considera raggiunto il presupposto indicato nella lettera E del CCDI per l'utilizzo integrale delle risorse destinate alla produttività, erogate attraverso criteri di valutazione delle prestazioni individuali finalizzati a valorizzare il merito e a garantire la massima equità.

In tema di destinazione e di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016, in considerazione del superamento delle limitazioni agli effetti economici delle progressioni economiche di carriera e come previsto dalla normativa in materia, sono state attivate nuove progressioni orizzontali.

Nel corso dell'anno si è concluso il percorso propedeutico all'unitarietà gestionale, requisito fondamentale previsto dalla delibera regionale sull'accreditamento, con il completamento del piano assunzionale del personale socio sanitario, selezionato tramite apposito concorso, necessario per garantire il funzionamento della CRA e del Centro Diurno Baccarini di Russi e Busignani di Cervia ed è stata individuata, a seguito dell'espletamento di tutte le relative procedure, l'agenzia per il lavoro alla quale affidare il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per infermieri, fisioterapisti e gli altri profili professionali necessari per raggiungere l'unitarietà gestionale.

In tema di innovazione, in un contesto particolarmente critico quale l'emergenza abitativa va ricordato il progetto Housing First, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Ravenna che ha consentito l'inserimento in appartamenti reperiti in libero mercato dal Consorzio SOLCO, di persone in carico ad ASP e ai servizi specialistici. L'esperienza si è rivelata positiva dal punto di vista sociale con una correlata contrazione degli oneri economici a carico di ASP per l'ospitalità di nuclei in situazione di emergenza abitativa che, anche per effetto di altre azioni poste in campo, ha fatto registrare una contrazione del 40% rispetto all'esercizio precedente.

L'altro aspetto importante da sottolineare per la ricaduta culturale, sociale ed economica sul nostro territorio è stato l'aumento significativo della presenza di studenti con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. A fronte di una non adeguata copertura di insegnanti di sostegno ancora una volta i servizi sono stati chiamati ad un intervento di supplenza con la messa a disposizione di educatori professionali per consentire a tutti i ragazzi disabili di esercitare un reale diritto allo studio. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si è registrato un incremento pari al 25% di certificazioni (requisito fondamentale per l'ottenimento dell'appoggio scolastico) con un conseguente significativo aumento di ore di educatori e di risorse economiche.

9 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 dicembre 2016 il Consiglio Comunale di Ravenna ha approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Ravenna Cervia e Russi per la gestione in forma associata del sistema di Welfare, già approvato anche dalle amministrazioni comunali di Cervia e di Russi che dispone, tra l'altro, di superare il conferimento all'ASP Ravenna Cervia e Russi, revocando l'affidamento dei servizi/attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio sanitari del Comune di Ravenna. Il Comune di Ravenna, in qualità di Comune capofila della gestione associata è subentrato dal 1 gennaio 2017 nei contratti dei servizi/ forniture vigenti, per le materie in carico alla gestione medesima precedentemente facenti capo ad ASP. Inoltre ha provveduto con decorrenza 1 gennaio 2017 all'assunzione di 72 dipendenti dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi, mentre il Comune di Russi ha manifestato l'intenzione di assumerne 2 con la medesima decorrenza.

10 - La prevedibile evoluzione della gestione.

Con la revoca dell'affidamento dei servizi e delle attività relative alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte del Comune di Ravenna e di Russi, per volontà dei Comuni Soci ASP continuerà a gestire, in qualità di titolare del provvedimento di accreditamento definitivo, la Casa Residenza Anziani e il centro Diurno Busignani di Cervia e la Cra e il Centro Diurno Baccarini di Russi, per le quali, vista la gestione diretta dovrà completare il percorso di internalizzazione del personale in esse operanti, nonché le Comunità Alloggio di Cervia e San Giovanni Bosco di Ravenna, il lascito Fabbri e gli alloggi Protetti del Valentiniano di Ravenna.

A fronte dell'entità dei servizi che restano in gestione ad ASP e considerato che il percorso di accreditamento definitivo per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani ha visto diminuire in maniera significativa la gestione diretta da parte delle ASP delle suddette strutture su tutto il territorio provinciale, si rende necessario il superamento del frazionamento nella gestione di questi servizi e al contempo una razionalizzazione amministrativa ed un contenimento della spesa pubblica. Questo percorso, oltre evidentemente a rispondere ad un principio di buona amministrazione, corrisponde alle indicazioni contenute nella legge regionale n.12 che individua nell'unificazione delle ASP già costituite e operanti anche sullo stesso territorio provinciale lo strumento per giungere al completamento del processo di riordino istituzionale previsto dalla normativa vigente, salvaguardando le finalità relative alla promozione della cittadinanza sociale e alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitario, in un'ottica di razionalizzazione e di contenimento dei costi. Alla luce di queste considerazioni i Soci all'unanimità hanno espresso pertanto la volontà di avviare un processo di integrazione con l'ASP della Bassa Romagna, finalizzato alla costituzione di un'unica Azienda di Servizi alla Persona e hanno dato mandato al consiglio di amministrazione di ASP di predisporre tutte le azioni e gli atti utili ad avviare tale percorso. Il cda dell'Asp ha preso atto delle linee di indirizzo elaborate dall'assemblea dei soci ed ha valutato la necessità di promuovere in sinergia con l'Asp della Bassa Romagna lo studio di una convenzione da sottoporre agli organi competenti, atta ad individuare regole, modalità, governo e tempistiche per addivenire ad un'Azienda unificata che operi sui due ambiti distrettuali. A tal fine si è valutata l'opportunità di costituire un'unità di progetto, composta da operatori delle singole aziende e coordinata dal Direttore della Bassa Romagna per studiare e valutare le realtà economiche, gestionali, organizzative, patrimoniali delle due Aziende necessarie per uno studio di fattibilità propedeutico al raggiungimento della costituzione di un'unica Azienda. Considerato che per l'esercizio 2017 dovrà essere assicurata la continuità dei servizi prestati dall'Azienda in esecuzione dei contratti di servizio per l'accREDITAMENTO dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani stipulati con il Comune di Ravenna e con

l'Azienda USL della Romagna, nonché degli altri contratti di servizio stipulati con i singoli Comuni Soci, al fine di consentire questa continuità e ridefinire necessariamente la nuova struttura organizzativa e valutato inopportuno in tale scenario in corso di definizione, procedere alla nomina di un Direttore, si è proceduto con l'individuazione di una figura professionale all'interno del personale rimasto in capo ad Asp alla quale affidare l'incarico di Direttore Vicario come previsto del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sino alla definizione ed alla strutturazione della nuova dimensione aziendale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Susanna Tassinari